



**AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI
MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 10 del 10.04.2024

OGGETTO: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 28 DEL 30 NOVEMBRE 2023 ALL'OGGETTO: RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2024 DI EVENTUALI ECCEDENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS 165/2001 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026 E CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA'. DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilaventiquattro** addi **dieci** del mese di **aprile** alle ore **18.00** nella Sede dell'Autorità di bacino, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto Art 14 comma 4, si è riunito, sotto la presidenza di **Fabio Passera**, Presidente dell'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese. Partecipa, con le funzioni di Segretario, il Direttore **Dott. Bruno Bresciani**.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Presenti/Assenti
Fabio Passera	Presente
Valeria Baietti	Presente in video conferenza
Graziella Brogginì	Presente in video conferenza
Alessandro Ceron	Assente
Luigi Paglia	Presente in video conferenza

Totale presenti **4**
Totale assenti **1**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 28 DEL 30 NOVEMBRE 2023 ALL'OGGETTO: RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2024 DI EVENTUALI ECCEDENZE DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS 165/2001 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2024 - 2026 E CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA'. DETERMINAZIONI .

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sulla relazione del Presidente;

RILEVATO CHE:

- l'Autorità di bacino lacuale è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali in materia di demanio lacuale nel bacino dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, di cui all'art. 6, comma 4 della Legge Regionale n. 6/2012;
- per i comuni associati, deve attuare, anche in qualità di stazione appaltante, il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne di cui all'art. 12 della Legge Regionale sopra citata e rilasciare il preventivo parere che i comuni eventualmente non associati devono ottenere prima di procedere alla realizzazione di tali interventi;
- l'incarico di Direttore dell'Autorità, nel rispetto della vigente normativa regionale, è stato conferito dal Presidente, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, scegliendo tra gli iscritti nell'apposito elenco tenuto a cura della Regione Lombardia ed in ogni caso, il Direttore resta in carica fino al conferimento di un nuovo incarico;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento al D.lgs. n. 267/2000 e al D.lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale / Consiglio di Amministrazione specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997 n. 449, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno triennale del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale è finalizzato ad assicurare migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- che l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, dispone che a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- che l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D.lgs. 165/2001 come modificati dal D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e successivamente dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- l'art. 89, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni, quindi i consorzi, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

EVIDENZIATO in particolare che, l'art. 6 - Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dal D.lgs. 75/2017, prevede in particolare:

“...omissis...”

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
...omissis..."

VISTO inoltre l'art. 6 ter del citato D.Lgs. 165/2001, il quale stabilisce che "Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"

RILEVATO CHE il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni e che le stesse non hanno natura regolamentare, ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

ATTESO CHE le suddette linee guida, in particolare, evidenziano e confermano come:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance;
- diventi importante individuare le vere professionalità infungibili, non fondandole esclusivamente su logiche di sostituzione, ma su una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta dei servizi al cittadino attraverso, ad esempio, le nuove tecnologie, anche valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale;
- tali innovazioni potranno trovare applicazione in fase sperimentale in attesa dell'implementazione del sistema informativo del personale previsto dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001 (SICO);
- nel reclutamento delle risorse e nei processi di selezione sarà importante valorizzare le competenze e le attribuzioni piuttosto che le conoscenze;
- il piano triennale deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale e che l'eventuale modifica in corso di anno è consentita, a fronte di situazioni nuove e non prevedibili purché adeguatamente motivata;
- il piano dovrà essere oggetto di pubblicazione e comunicazione, e che la comunicazione tramite SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica; con riferimento alle regioni ed agli enti locali, il modello da utilizzare ai fini della comunicazione del piano sarà concordato evitando di richiedere informazioni già presenti sul SICO, e comunque, in assenza di tale comunicazione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere ad assunzioni;
- sarà necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici e come il piano diventi lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.
- la nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento diventi un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, e si sostanzia in una "dotazione" di spesa potenziale;

CONFERMATO INOLTRE CHE:

- la Regione Lombardia, come emerge chiaramente dall'evoluzione normativa, intende potenziare le funzioni assegnate all'Autorità in qualità di enti che hanno dimostrato una gestione efficiente ed efficace della delega regionale;
- le gestioni associate di funzioni hanno, nel caso specifico, permesso una maggiore economicità rispetto all'ipotesi di gestione della delega direttamente da parte dei singoli comuni che avrebbero dovuto dotarsi di idonee professionalità ed adeguate dotazioni strumentali;

- la nuova normativa prevede espressamente l'obbligo dell'Autorità di diventare *stazione appaltante* anche in relazione agli interventi di realizzazione e potenziamento di opere afferenti il demanio, cofinanziati da Regione Lombardia, al fine di avere un unico referente che garantisca una migliore gestione degli interventi;
- la Regione Lombardia ha manifestato l'intenzione di garantire maggiori quote di finanziamento ai consorzi/autorità che garantiscano la gestione diretta in qualità di stazione appaltante degli interventi;
- questa Autorità si è attivata in questa direzione adottando i relativi atti di pianificazione degli interventi;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 28 del 30 novembre 2023, con la quale:

1. si approvava il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, ivi allegato quale parte integrante e sostanziale e la cui spesa risulta prevista nel bilancio pluriennale 2024/2026, riservandosi la possibilità di modificare la stessa programmazione in presenza di nuove esigenze organizzative, sempre nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
2. si attestava che non risultavano situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno dei diversi servizi in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;
3. si proponeva il seguente piano del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, confermando assetto organizzativo, evidenziando in particolare che:
 - è confermato il rinnovo del protocollo di intesa stipulato con il Comune di Laveno Mombello relativo all'autorizzazione a svolgere attività lavorativa ai sensi dell'art. 1, comma 557. L. 311/2004 per un ex Istruttore contabile Cat. C - tempo parziale 8 ore - Area Istruttori e per un ex Istruttore Direttivo - Cat. D - posizione economica D - tempo parziale 12 ore - Area Elevate Qualificazioni;
 - nell'ambito del processo di ridefinizione degli assetti organizzativi si conferma inoltre per il 2024 che la responsabilità gestionale del servizio finanziario sarà assegnata al Segretario/Direttore;
 - si procederà all'assunzione di n. 1 Istruttore presso il Servizio Amministrativo - Area Istruttori - ex "Istruttore amministrativo" cat. C;

RILEVATO CHE risulta necessario prevedere la possibilità di sostituzione di personale che, per diversi motivi, dovesse cessare il proprio rapporto di lavoro con l'Autorità di bacino, fermo restando il rispetto dei limiti e delle previsioni di bilancio;

RITENUTO pertanto di confermare la propria precedente deliberazione n. 28/2024 sopra richiamata, che si intende qui confermata con riferimento alla programmazione, alla determinazione della capacità assunzionale e alle previsioni di bilancio;

EVIDENZIATO nuovamente che ai sensi dell'art. 6, comma 2 ultimo periodo del D.Lgs. 165/2001 *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente."*;

ATTESO CHE si è ritenuto di procedere alla definizione del Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, nel rispetto degli strumenti di programmazione già adottati;

ATTESO CHE dal presente atto non risultano ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Ente;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e smi;

RICHIAMATO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e smi ed in particolare l'articolo 89, 5° comma;

VISTO il vigente Statuto dell'Autorità;

VISTA la relazione illustrativa del Direttore dell'Autorità di bacino ex art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019, relativa alla determinazione della capacità assunzionale a decorrere dal 20 aprile 2020, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole del Revisore del Conto che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO i seguenti pareri favorevoli, espressi ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267, rispettivamente dal:

- dal Direttore dell'Autorità di bacino, in qualità di Responsabile del Servizio Amministrativo, in merito alla regolarità tecnica del presente provvedimento;
- dal Direttore dell'Autorità di bacino, in qualità di Responsabile del Servizio finanziario e contabilità in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione unanime favorevole, espressa nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. DI CONFERMARE, per le premesse finalità e motivazioni, il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, approvato con la propria deliberazione n. 28 del 30.11.2023, confermando altresì gli allegati relativi alle capacità assunzionali e alle previsioni di bilancio.
2. DI DARE ATTO CHE viene consentita la possibilità di sostituzione di personale che, per diversi motivi, dovesse cessare il proprio rapporto di lavoro con l'Autorità di bacino, fermo restando il rispetto dei limiti e delle previsioni di bilancio.
3. DI DARE ALTRESÌ ATTO CHE:
 - resta ferma la possibilità di modificare la presente programmazione in presenza di nuove esigenze organizzative, sempre nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
 - il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Ente;
 - copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 10, 2° comma dello Statuto, verrà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità e trasmessa in elenco agli enti associati ai fini della pubblicazione al proprio Albo Pretorio.

SUCCESSIVAMENTE DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/8/2000 n. 267, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza di dare esecuzione agli atti conseguenti.

**AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI
MAGGIORE, COMABIO, MONATE E VARESE**

Allegato alla deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 10.04.2024.

PARERE TECNICO art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

- Favorevole.

Addì, 10.04.2024

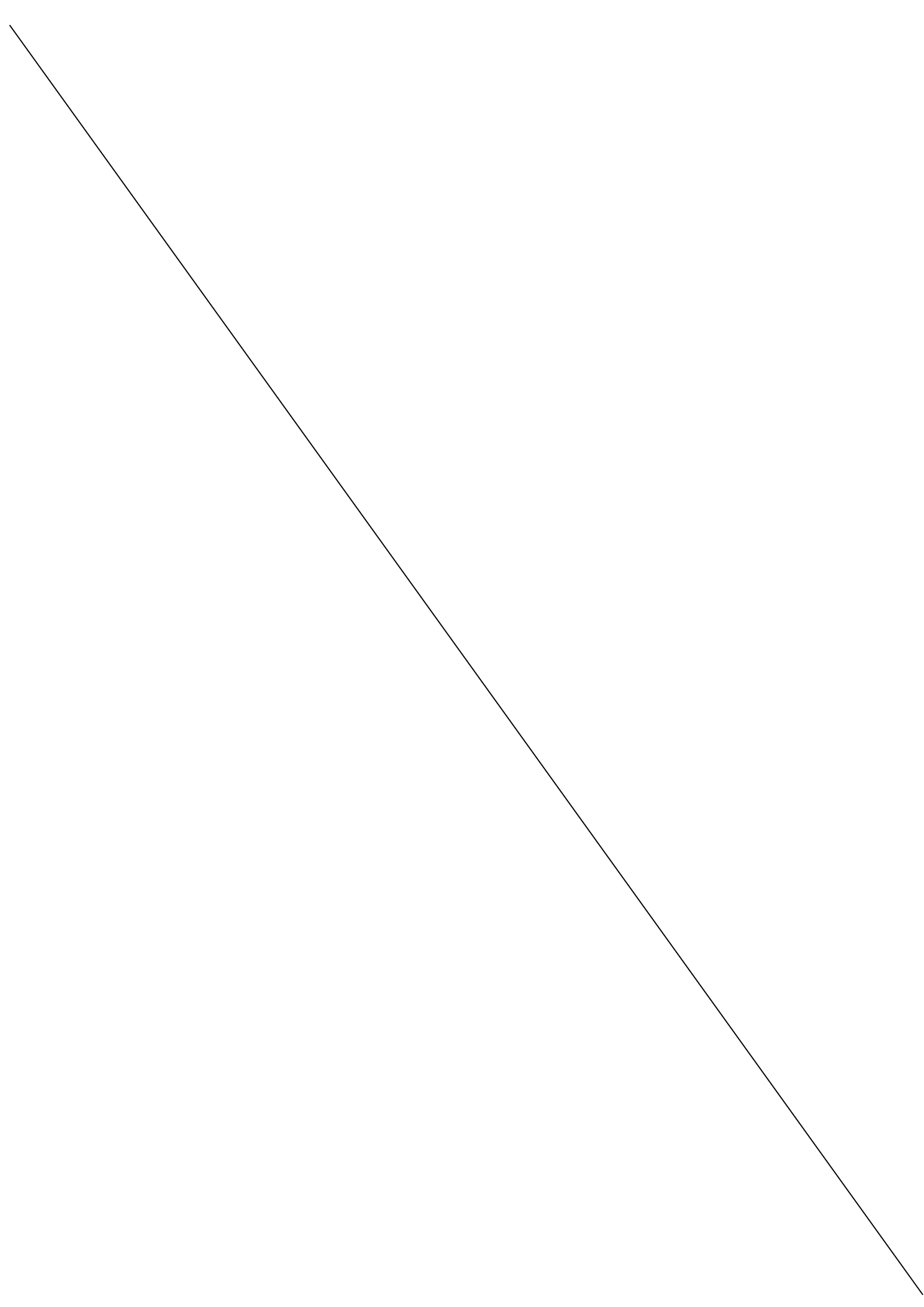
Il Direttore
Dott. Bruno Bresciani

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE ex art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

- Favorevole.

Addì, 10.04.2024

Il Direttore nelle funzioni di Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Bruno Bresciani



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fabio Passera

IL DIRETTORE
Dott. Bruno Bresciani

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

☒ che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità il: 11/04/2024 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE
Dott. Bruno Bresciani

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA RIPUBBLICAZIONE

Si attesta:

☐ che copia della presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità il: _____ per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE
Dott. Bruno Bresciani

-
- ☐ Atto senza contenuto dispositivo.
☐ Atto di indirizzo politico.
☐ Atto senza produzione di effetti giuridici.

IL DIRETTORE
Dott. Bruno Bresciani

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione sarà esecutiva:

- ☐ Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
☒ Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Laveno Mombello, 10.04.2024

IL DIRETTORE
Dott. Bruno Bresciani

**Autorità di Bacino Lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio,
Monate e Varese**

Verbale n. 14 del giorno 9 aprile 2024

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione avente ad oggetto:
« Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 30 novembre 2023 all'oggetto:
“Ricognizione per l'anno 2024 di eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs
n. 165/2001 — Definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e consistenza della
dotazione organica ”. Determinazioni »

Il sottoscritto Dott. Giorgio Marrone, nominato Revisore dei Conti dell'Ente di cui in epigrafe con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del giorno 13 luglio 2023 per il triennio 2023/2026,

PREMESSO

di aver ricevuto via *mail* la comunicazione con richiesta di esprimere il proprio parere in merito alla delibera di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

RICHIAMATA

- la deliberazione n. 28 del 30 novembre 2023 del Consiglio di Amministrazione con la quale:
 - a) si approvava il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, ivi allegato quale parte integrante e sostanziale e la cui spesa risulta prevista nel bilancio pluriennale 2024/2026, riservandosi la possibilità di modificare la stessa programmazione in presenza di nuove esigenze organizzative, sempre nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
 - b) si attestava che non risultavano situazioni soprannumerarie o di eccedenza di personale all'interno dei diversi servizi in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;
 - c) si proponeva il seguente piano del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, confermando l'assetto organizzativo, evidenziando in particolare che:
 - ✓ sarebbe stato confermato il rinnovo del protocollo di intesa stipulato con il Comune di Laveno Mombello relativo all'autorizzazione a svolgere attività lavorativa ai sensi dell'art. 1, comma 557. L. 311/2004 per un ex Istruttore contabile Cat. C - tempo parziale 8 ore - Area Istruttori e per un ex Istruttore Direttivo - Cat. D - posizione economica D - tempo parziale 12 ore - Area Elevate Qualificazioni;
 - ✓ nell'ambito del processo di ridefinizione degli assetti organizzativi si confermava inoltre per il 2024 che la responsabilità gestionale del servizio finanziario sarebbe stata assegnata al Segretario/Direttore;

- ✓ si sarebbe proceduto all'assunzione di n. 1 Istruttore presso il Servizio Amministrativo - Area Istruttori - ex "Istruttore amministrativo" cat. C;

RILEVATO CHE

- risulta necessario prevedere la possibilità di sostituzione di personale che, per diversi motivi, dovesse cessare il proprio rapporto di lavoro con l'Autorità di Bacino, fermo restando il rispetto dei limiti e delle previsioni di bilancio;

RITENUTO

che il Consiglio di amministrazione, mediante la delibera in oggetto, intende confermare la propria precedente deliberazione n. 28/2023 sopra richiamata, che si intende pertanto confermata dalla medesima proposta di delibera di cui al ns. odierno commento con riferimento alla programmazione, alla determinazione della capacità assunzionale e alle previsioni di bilancio,

ATTESO CHE

- ✓ dall'atto che il C.d.A. intende assumere non risultano ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Ente;
- ✓ con proprio precedente parere n. 9 in data 28 novembre 2023 lo scrivente Revisore aveva già espresso parere favorevole all'adozione, da parte del medesimo Consiglio di amministrazione, della più volte richiamata delibera n. 28 del 30 novembre 2023 avente ad oggetto la "Ricognizione per l'anno 2024 di eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001 — definizione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 e consistenza della dotazione organica", a cui peraltro si rimanda,

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 e dell'art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Laveno Mombello, 9 aprile 2024

IL REVISORE

Dott. Giorgio Marzocchi